

---

## 7. Screening “spontaneo” – Sistema di sorveglianza PASSI

Gli indicatori di questo capitolo sono desunti dal Sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), un sistema di monitoraggio su stili di vita e ricorso ad interventi di prevenzione basato su dati autoriferiti da un campione rappresentativo di persone adulte tra 18 e 69 anni<sup>1</sup>.

Tra i vari temi indagati da Passi, vi è anche una sezione dedicata agli screening oncologici che informa, tra le altre cose, sulla copertura complessiva ai test di screening.

Tale copertura comprende sia la quota di persone che ha eseguito l'esame su iniziativa personale (screening spontaneo), sia coloro che lo hanno eseguito all'interno dei programmi di screening organizzati o di altre offerte gratuite delle Asl.

L'esecuzione dei test di screening all'interno dei programmi offre alla persona una più elevata garanzia di qualità diagnostica e terapeutica rispetto alla diagnosi precoce in regime spontaneo, e ciò è riconducibile alla scrupolosa valutazione di tutti gli aspetti (organizzativi, procedurali, diagnostici, comunicativi) del percorso di screening da parte dei programmi organizzati.

In contesti diversi da quelli italiani, i dati riferiti sono stati più volte confrontati a quelli registrati (in archivi delle prestazioni, diari clinici, ecc), ed è stato verificato che i dati auto riferiti sono dotati di elevata sensibilità ma di moderata specificità. Questo fenomeno è attribuito all'effetto *telescopico*, per cui l'intervistato/a ricorda l'esame/evento più recentemente di quanto sia accaduto. Inoltre a causa della specificità non ottimale, la copertura potrebbe essere sovrastimata, anche se questo non è stato verificato in contesti italiani. Questa possibile sovrastima deve essere tenuta presente quando si interpretano i dati.

Va ricordato che in Italia i registri dei programmi organizzati non forniscono informazioni sui test eseguiti al di fuori dei programmi stessi, e che questa quota (spontanea) della copertura viene rilevata sistematicamente solo da Passi.

## 7.1 Percentuale di donne 25-64enni che riferiscono di aver effettuato un test di screening per neoplasie della cervice uterina negli ultimi 3 anni

### 7.1.1 Definizione dell'indicatore

<b>Descrizione</b>	% donne 25-64 anni che riferiscono di aver effettuato un Pap test e/o test del papilloma virus (Hpv) negli ultimi 3 anni
<b>Struttura</b>	[Donne 25-64 anni che dichiarano di aver eseguito un pap test e/o test del papilloma virus (Hpv) nei 3 anni precedenti la data dell'intervista/ Donne 25-64 anni, che rispondono di aver eseguito o di non aver eseguito, a scopo preventivo, il pap test e/o il Hpv test nei 3 anni precedenti la data dell'intervista]*100. Sono escluse sia quelle che rifiutano di rispondere sia quelle che rispondono "non so".
<b>Periodo riferimento</b>	2010-13
<b>Fonte</b>	Sistema di sorveglianza Passi Liguria 2010-2013
<b>Livello</b>	Azienda di residenza
<b>Note</b>	L'indicatore fa riferimento ai 3 anni precedenti la data dell'intervista. Negli anni 2007-2010 il questionario non includeva la domanda sull'effettuazione del test Hpv e l'indicatore contemplava come test di screening per carcinoma del collo dell'utero, unicamente, il pap test.
<b>Indicatore ECHI (SL)</b>	59

### 7.1.2 Distribuzione geografica

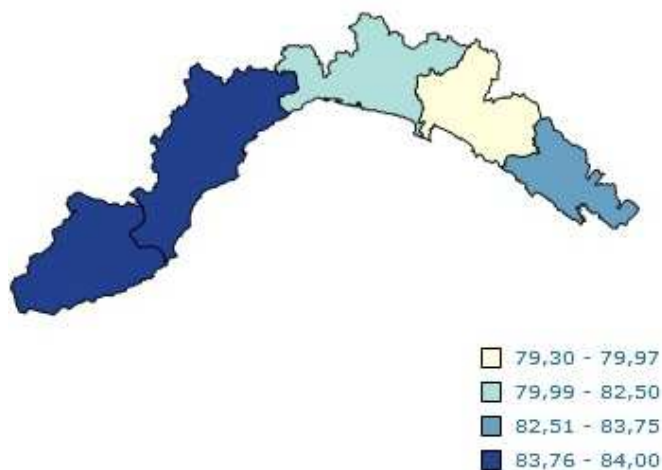


Fig. 7.a: Percentuale di donne che riferiscono di aver fatto il pap test in Liguria

### 7.1.3 Commento

In ASL 5 l'83% di donne tra 25 e 64 anni ha dichiarato di aver fatto il pap test o l'Hpv test negli ultimi tre anni. Un valore superiore sia alla media regionale che presenta una percentuale pari a 82,4% (range 79,30-84,0), sia a quella nazionale che si attesta al 77%<sup>0</sup>.

A fronte dell'ottima copertura complessiva, occorre sottolineare che ben il 69% delle donne liguri tra 25 e 64 anni effettua il test in modo spontaneo; una percentuale nettamente superiore alla media italiana (38%)<sup>0</sup>. Il dato di ASL5 è simile a quello regionale con quasi 7 donne su 10 che esegue il test in regime spontaneo. Questo dato riflette l'assenza di un programma organizzato, avviato infatti nel 2014<sup>a</sup>

<sup>a</sup> La stima della copertura dentro e fuori i programmi di screening organizzati viene effettuata mediante un indicatore *proxy* sull'aver pagato o meno l'esame (costo completo dell'esame o ticket). L'utilizzo di questo *proxy* può comportare una leggera sovrastima della copertura effettuata all'interno dei programmi, principalmente per tre motivi: alcune donne effettuano l'esame gratuitamente anche al di fuori dei programmi organizzati (per esempio in base all'articolo 85 della L. 338/2000 - finanziaria 2001); altre non ricordano esattamente la data di esecuzione (effetto telescopico). Le rispondenti all'intervista effettuano probabilmente il Pap test in percentuale maggiore rispetto alle non rispondenti.

## 7.2 Percentuale di donne 50-69enni che riferiscono di aver effettuato la mammografia negli ultimi 2 anni

### 7.2.1 Definizione dell'indicatore

<b>Descrizione</b>	% donne 50-69 anni che riferiscono di aver effettuato la mammografia preventiva negli ultimi 2 anni
<b>Struttura</b>	[Donne 50-69 anni che dichiarano di aver eseguito la mammografia nei 2 anni precedenti la data dell'intervista/ 50-69 anni che dichiarano di aver eseguito o di non aver eseguito la mammografia nei 2 anni precedenti la data dell'intervista, a scopo preventivo]*100  Sono escluse sia quelle che rifiutano di rispondere sia quelle che rispondono "non so".
<b>Periodo riferimento</b>	2010-2013
<b>Fonte</b>	Sistema di sorveglianza Passi Liguria 2010-2013
<b>Livello</b>	Azienda di residenza
<b>Note</b>	L'indicatore fa riferimento ai 2 anni precedenti la data dell'intervista
<b>Indicatore ECHI (SL)</b>	58

### 7.2.2 Distribuzione geografica

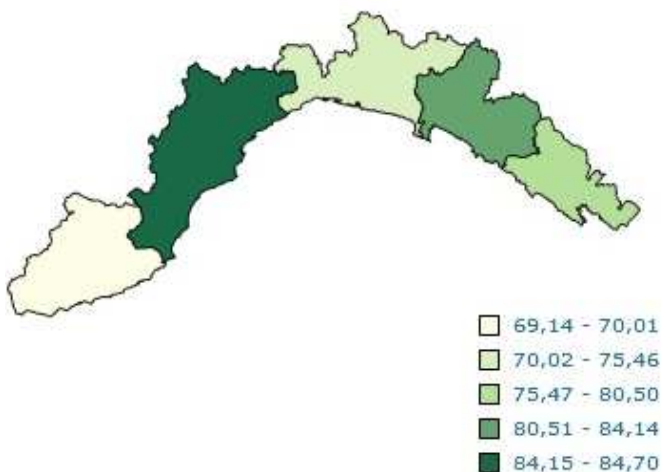


Fig. 7.c: Percentuale di donne 50-69 anni che riferiscono di aver fatto la mammografia in Liguria

### 7.2.3 Commento

In Liguria nel periodo 201-13 la percentuale di donne tra 50 e 69 anni che si sono sottoposte a una mammografia preventiva negli ultimi due anni è stata del 76,32% (range 69,14-84,70), mentre in ASL 5 la percentuale era superiore e pari al 78,40%. Si tratta di valori positivi e superiori alla media nazionale (70%)<sup>0</sup>.

Anche in questo caso, a fronte dell'ottima copertura complessiva, il 34% delle donne liguri effettua il test in modo spontaneo; una percentuale superiore alla media italiana (20%)<sup>0</sup>. Il dato di ASL5 è simile a quello regionale con oltre una donna su tre che esegue il test in regime spontaneo.<sup>b</sup>

<sup>b</sup> La stima della copertura dentro e fuori i programmi di screening organizzati viene effettuata mediante un indicatore *proxy* sull'aver pagato o meno l'esame (costo completo dell'esame o ticket). L'utilizzo di questo *proxy* può comportare una leggera sovrastima della copertura effettuata all'interno dei programmi, principalmente per tre motivi: alcune donne effettuano l'esame gratuitamente anche al di fuori dei programmi organizzati (per esempio in base all'articolo 85 della L. 338/2000 - finanziaria 2001); altre non ricordano esattamente la data di esecuzione (effetto telescopico). Le rispondenti all'intervista effettuano probabilmente la mammografia in percentuale maggiore rispetto alle non rispondenti.

## 7.3 Percentuale di intervistati 50-69enni che hanno effettuato una ricerca del sangue occulto nelle feci negli ultimi 2 anni

### 7.3.1 Definizione dell'indicatore

<b>Descrizione</b>	% 50-69 enni che riferiscono di aver effettuato a scopo preventivo la ricerca del sangue occulto nelle feci (Sof) negli ultimi 2 anni
<b>Struttura</b>	[50-69 enni che riferiscono di aver effettuato la ricerca del sangue occulto nelle feci (Sof) nei 2 anni precedenti la data dell'intervista/ 50-69 enni che dichiarano di aver eseguito o di non aver eseguito la ricerca del sangue occulto nelle feci (Sof) nei 2 anni precedenti la data dell'intervista, a scopo preventivo]*100  Sono escluse sia quelle che rifiutano di rispondere sia quelle che rispondono "non so".
<b>Periodo riferimento</b>	2010-2013
<b>Fonte</b>	Sistema di sorveglianza Passi Liguria 2010-2013
<b>Livello</b>	Azienda di residenza
<b>Note</b>	L'indicatore fa riferimento ai 2 anni precedenti la data dell'intervista.
<b>Indicatore ECHI (SL)</b>	60

### 7.3.2 Distribuzione geografica

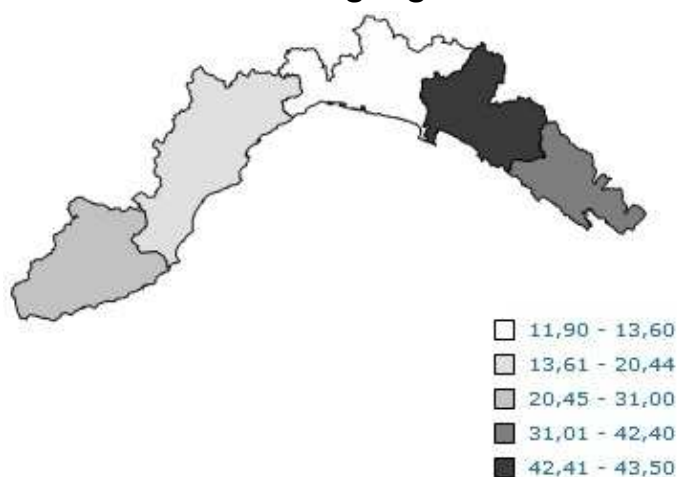


Fig. 7.e: Percentuale di 50-69 enni che riferiscono di aver fatto l'esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci (Sof) in Liguria

### 7.3.3 Commento

La frequenza di esecuzione di questo test non è ancora soddisfacente; in Liguria solo il 21% degli intervistati riferisce di aver fatto la Sof negli ultimi due anni (*range* 11,90-43,50), mentre nella nostra ASL la quota sale al 38%, una percentuale superiore alla media nazionale<sup>0</sup>.

L'adesione allo screening colonrettale avviene nella quasi totalità dei casi nell'ambito di programmi organizzati e scarsamente su iniziativa personale: in Liguria solo l'8% degli intervistati 50-69enni che ha eseguito il test a scopo preventivo e nei tempi raccomandati lo ha fatto sostenendo dei costi e dunque al di fuori di programmi organizzati<sup>c</sup>.

<sup>c</sup> La stima della copertura dentro e fuori i programmi di screening organizzati viene effettuata mediante un indicatore *proxy* sull'aver pagato o meno l'esame (costo completo dell'esame o ticket). L'utilizzo di questo *proxy* può comportare una leggera sovrastima della copertura effettuata all'interno dei programmi, principalmente per tre motivi: alcune donne effettuano l'esame gratuitamente anche al di fuori dei programmi organizzati (per esempio in base all'articolo 85 della L. 338/2000 - finanziaria 2001); altre non ricordano esattamente la data di esecuzione (effetto telescopico). I rispondenti all'intervista effettuano probabilmente la Sof in percentuale maggiore rispetto ai non rispondenti.

## 7.4 Percentuale di intervistati 50-69enni che hanno fatto una colonscopia negli ultimi 5 anni

### 7.4.1 Definizione dell'indicatore

<b>Descrizione</b>	% 50-69 enni che riferiscono di aver effettuato a scopo preventivo, una colonscopia o una retto-sigmoidoscopia negli ultimi 5 anni
<b>Struttura</b>	(50-69 enni che riferiscono di aver effettuato la colonscopia nei 5anni precedenti la data dell'intervista / 50-69 enni che dichiarano di aver o di non aver eseguito la colonscopia nei 5 anni precedenti la data dell'intervista, a scopo preventivo)*100 Sono escluse sia quelle che rifiutano di rispondere sia quelle che rispondono "non so".
<b>Periodo riferimento</b>	2010-2013
<b>Fonte</b>	Sistema di sorveglianza Passi Liguria 2010-2013
<b>Livello</b>	Azienda di residenza
<b>Note</b>	L'indicatore fa riferimento ai 5 anni precedenti la data dell'intervista. Attualmente non esistono certezze sull'intervallo ottimale di esecuzione dell'esame endoscopico, a fini preventivi. L'indicatore è basato su un periodo di riferimento di 5 anni, seguendo l'indicazione del Behavioral Risk Factor Surveillance System (Brfss).
<b>Indicatore ECHI (SL)</b>	60

### 7.4.2 Distribuzione geografica

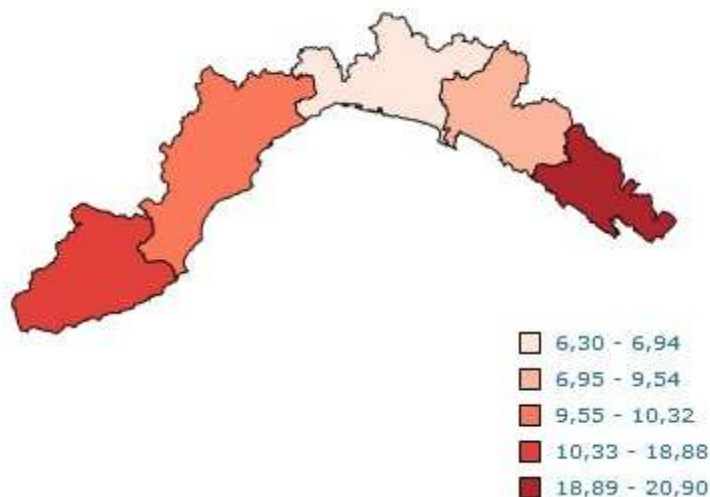


Fig. 7.f: Percentuale di 50-69 enni che riferiscono di aver fatto la colonscopia in Liguria

### 7.4.3 Commento

La ASL 5 risulta avere una frequenza di persone che hanno effettuato una colonscopia a scopo preventivo pari al 20,90%, un valore più elevato sia della media regionale (9,72%; range 6,30-20,90), sia nazionale<sup>0</sup>.

## 7.5 Conclusioni e indicazioni

Gli indicatori relativi alla copertura complessiva degli screening (comprensiva della quota di persone che aderisce ai programmi organizzati e di quella relativa a persone che effettuano i test su iniziativa personale o screening spontaneo), desunti dal Sistema di sorveglianza Passi, indicano una situazione di vantaggio dell'ASL 5 rispetto alla regione. Tuttavia rimane un alto margine di miglioramento per ricondurre la quota di screening spontaneo all'interno dei programmi organizzati.

Indicatore	Min	Liguria	Max
% donne 25-64 anni che riferiscono di aver effettuato un test di screening per neoplasia cervicale negli ultimi 3 anni		82,4	83
% donne 25-64 anni che riferiscono di non aver mai effettuato un test di screening per neoplasia cervicale	5,4	7,7	
% donne 50-69 anni che riferiscono di aver effettuato la Mammografia negli ultimi due anni		76,3	78,4
% donne 50-69 anni che riferiscono di non aver mai effettuato una mammografia nella vita	5,8	7,9	
% intervistati 50-69 anni che hanno effettuato una ricerca del sangue occulto nelle feci negli ultimi 2 anni		21,0	38
% intervistati 50-69 anni che hanno fatto una colonscopia negli ultimi 5 anni		9,7	20,9

Fig. 7.g: Spine Chart degli indicatori relativi allo screening spontaneo

## Bibliografia

1. Sistema di sorveglianza PASSI – Progressi DELLE Aziende Sanitarie per la salute in Italia  
<http://www.epicentro.iss.it/passi/>  
 Sistema di sorveglianza PASSI. Screening cervicale - Dati 2013  
<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningCervicale.asp>  
 Osservatorio Nazionale Screening. I programmi di screening in Italia. Rapporto 2014.  
[http://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/Screening\\_2014\\_web.pdf](http://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/Screening_2014_web.pdf)  
 Sistema di sorveglianza PASSI. Screening mammografico - Dati 2013  
<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningMammografico.asp>  
 Sistema di sorveglianza PASSI. Screening coloretale - Dati 2013  
<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningColoretale.asp>